Indiani d'America: adesso è "guerra" per l'oro blu

Data: 4 dicembre 2011 | Autore: Laura Sallusti



WASHINGTON – 12 APRILE 2011 – Un funzionario dell'**Onu**ha rivelato poco più di un mese fa, che più del 13% della popolazione degli Indiani d'America, non ha accesso all'acqua potabile pulita, o allo smaltimento delle acque reflue di sicurezza.[MORE] E proprio dopo che l'esperta in diritti umani legati all'utilizzo dell'acqua ha richiesto un'azione legale per cambiare lo stato delle tribù non riconosciute e garantire loro, rispetto, privilegi, libertà religiosa e diritto alla terra, l'avvocato portoghese delle Nazioni Unite dice che *"L'accesso all'acqua e ai servizi igienici è ulteriormente complicata per le popolazioni indigene negli Stati Uniti a seconda se fanno parte di una tribù riconosciuta dal governo federale o no"*.

Nell'età del massimo progresso, dello sviluppo economico, nonchè dell'effetto serra dell'effetto serra i pellerossa americani hanno scoperto di possedere il *"**Tesoro del futuro**"*: l'acqua dei fiumi e dei laghi delle riserve. E come accaduto nell'Ottocento alle loro terre, anche nel Ventunesimo secolo, i "bianchi" tentano d'impossessarsene. Purtroppo si tratta di un'altra guerra tra il potere dei ricchi e le oltre 500 nazioni indiane riconosciute legalmente in America, conflitto mediato dal Ministero degli interni o combattuta nelle aule dei tribunali. Da cui però i pellerossa, potrebbero rischiare di uscire sconfitti. Casi esemplari, discussi addirittura davanti la Corte Suprema, sono quelli dell'**Oklahoma**, del **Colorado**, del **Nuovo Messico** e del **Nevada**.

L'acqua potrebbe infatti diventare una vera e propria miniera d'oro, come lo è per alcuni paesi il

petrolio. Ma per le riserve, dove l'acqua è appena sufficiente, doverla condividere con una città che ne ha urgente bisogno sarebbe un dramma.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/indiani-d-america-adesso-e-guerra-per-l-oro-blu/12082